

**INDIRIZZO:**

Centro Direzionale di Napoli isola G3
Complesso "Ex Torre Enel" - Napoli (NA)

OGGETTO DELL'APPALTO:

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA E DEL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO DA SVOLGERSI PRESSO I LOCALI DELLA SEDE LEGALE DI SO.RE.SA S.P.A. UBICATI NELL'IMMOBILE "EX TORRE ENEL" ISOLA G3-CENTRO DIREZIONALE, 80143 NAPOLI.

COMMITTENTE:

SORESA s.p.a.

Documento Valutazione Rischi Interferenze Preventivo

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Data: __/__/____ Rev: 01	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di Lavoro	Ing. Alessandro Di Bello	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Ing. Giuseppe Esposito	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Dr. Tagliatela Manuela Dr. Tufano Salvatore	
Medico competente	Dr. Tommaso Remondelli	

Sommario

PREMESSA.....	3
1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO.....	4
1.1. COMMITTENTE.....	4
1.2. RIFERIMENTI APPALTO.....	4
1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA.....	5
2. SOGGETTI SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE.....	6
3. MANSIONI DIPENDENTI SORESA.....	8
5. REPARTI.....	9
6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO.....	10
6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO.....	10
6.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	10
6.3. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO.....	15
6.4. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA.....	18
6.5. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI.....	18
7. LAYOUT ATTIVITA'.....	19
8. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	29
9. COSTI DELLA SICUREZZA.....	33
10. ALLEGATI.....	34
10.1. ACCETTAZIONE.....	34

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) Cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) Informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

A	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
B	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori in appalto
C	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata
D	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

A	Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi
B	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione
C	L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale del committente e dell'impresa appaltatrice che vi debbono provvedere
D	Indicazione delle lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo
E	Indicazione dei costi della sicurezza
F	Documentazione di supporto

1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO

1.1. COMMITTENTE

Ragione sociale	<i>SO.RE.SA. S.p.A. con unico Socio</i>
Datore di lavoro	Ing. Di Bello Alessandro
Tipo azienda	Altre aziende fino a 200 addetti
Sede legale	Centro Direzionale di Napoli isola G3 - Complesso Ex Torre Enel - Napoli (NA)
Codice Fiscale	04786681215
Partita IVA	04786681215
Recapiti telefonici	Telefono: 0812128174
Sede operativa	Centro Direzionale di Napoli isola G3 - Complesso Ex Torre Enel - Napoli (NA)
Recapiti telefonici	Telefono: 0812128174

Titolare\Legale rappresentante	
Nominativo	Ing. Alessandro Di Bello
Recapiti telefonici	0812128174
Mail/PEC	a.dibello@soresa.it
Ente rappresentato	SO.RE.SA. S.p.A.

1.2. RIFERIMENTI APPALTO

DATI LAVORO	
Indirizzo	Centro Direzionale di Napoli isola G3 - Complesso "Ex Torri Enel" - Napoli (Na)
Descrizione dell'opera	Procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di pulizia dei locali siti in Napoli all'edificio G3 Centro Direzionale, piani -1, terra, primo, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo, dodicesimo, tredicesimo, quattordicesimo e quindicesimo nonché attività di facchinaggio a chiamata.
Data presunta inizio lavori	
Data presunta fine lavori	
Data presunta lavori (gg lavorativi)	
Lavoro pubblico	SI

1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA

L'attività appaltata consiste in "Servizio di Pulizia e servizio di facchinaggio da svolgersi presso i locali della Sede Legale di So.Re.Sa. S.p.A. ubicati nell'immobile "Ex Torre Enel" Isola G3 – Centro Direzionale di Napoli.

La sede oggetto dei servizi richiesti è adibita ad uffici ed è svolta ai piani:

- interrato – 1 (archivio);
- Livello 0 (hall di ingresso),
- Livello 1 (aule, auditorium, sale riunioni);
- settimo (uffici);
- ottavo (uffici);
- nono (uffici);
- decimo (uffici);
- undicesimo (uffici);
- dodicesimo (uffici);
- tredicesimo (uffici);
- quattordicesimo (uffici);
- quindicesimo (uffici).

I piani sono collegati tra di loro mediante due scale e sei impianti ascensori. Gli ambienti di lavoro sono dotati di arredi e attrezzature da lavoro, in particolare:

- scrivanie;
- armadi a muro e scaffali;
- cassettiere;
- sedie;
- computer;
- stampanti;
- telefoni;
- gruppi di continuità
- arredi e accessori da ufficio (attaccapanni, cestini);
- servizi igienici.

Gli ambienti di lavoro si presentano come di seguito descritto:

- il piano terra di ingresso presenta un pavimento in gres porcellanato e rivestimenti in mattoni pieni;
- gli uffici ai piani sono caratterizzati da pavimenti e rivestimenti in laminato, controsoffitti in acciaio
- i servizi igienici presentano il pavimento ed i rivestimenti in piastrelle di gres;
- i disimpegni ed i locali scale presentano pavimento in linoleum antidrucciolo e rivestimenti in gres.

2. SOGGETTI SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

Datore di lavoro	
Nominativo	Ing. Di Bello Alessandro
Ente rappresentato	SO.RE.SA. S.p.A.
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Nominativo	Ing. Giuseppe Esposito
Indirizzo	Via Pittore, 117 – San Giorgio a Cremano (Na)
Codice Fiscale	SPSGPP64B02B990P
Recapiti telefonici	cell. 3478726105
Mail/PEC	rspp@soresa.it ing.giuseppe.esposito@gigapec.it
Luogo e Data di nascita	Casoria (Na) 02/02/1964
Ente rappresentato	SO.RE.SA. S.p.A.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Cognome e Nome	Dr.ssa Tagliatela Manuela
Codice Fiscale	TGLMNL82P45F839A
Recapiti telefonici	229
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Cognome e Nome	Dr. Tufano Salvatore
Codice Fiscale	TFNSVT79T22A509L
Recapiti telefonici	293
Medico competente	
Cognome e Nome	Dr. Remondelli Tommaso
Indirizzo	Corso Europa, 72 Napoli
Recapiti telefonici	333 4762905
Mail/PEC	tommasoremondelli@gmail.com
Ente rappresentato	SO.RE.SA. S.p.A.

Per l'addetto al primo soccorso ed alla prevenzione incendi, si rimanda al Piano di emergenza ed evacuazione.

3. MANSIONI DIPENDENTI SORESA

Mansione Impiegato amministrativo

Descrizione	L'impiegato amministrativo svolge attività lavorativa di diretta ed immediata collaborazione con il responsabile amministrativo, coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza. Svolge lavori di contabilità generale; ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo;
--------------------	---

4. MANSIONI DIPENDENTI OPERATORE ECONOMICO

Mansione Addetto alle pulizie (Inserviente)

Descrizione	<p>L'addetto alle pulizie in ambienti di lavoro ha la responsabilità del decoro e della pulizia dei locali, degli arredi e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro. Garantisce (in autonomia o coordinato da un superiore) il riordino e la pulizia dei locali avendo cura di igienizzare gli ambienti. Pulisce i locali e gli ambienti comuni utilizzando i normali detergenti di solito utilizzati anche per le attività domestiche.</p> <p>La mansione dell'addetto alla pulizia si sviluppa essenzialmente nei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazzamento manuale e lavaggio pavimenti; - pulizia vetri; - pulizia dei servizi igienici; - pulizia mobili, arredo e attrezzature.
--------------------	--

Mansione Fachino

Descrizione	Lavoratore addetto a trasportare, caricare e scaricare pesi.
--------------------	--

5. REPARTI

Uffici So.Re.Sa. S.p.A.

- Piano -1
 - Garage auto e moto
 - Deposito/Archivio
- Piano Terra
 - Postazione di controllo accessi
- Piano Uno
 - Aule formazione e sala riunioni
- Piano Settimo
 - Direzione amministrativa e centrale unica di pagamento
- Piano Ottavo
 - Direzione Innovazione, Logistica Integrata e Sanità Digitale
- Piano Nono
 - Direzione Organizzazione e Risorse Umane
- Piano Decimo
 - Direzione Infrastrutture Tecnologiche
 - Direzione monitoraggio SSR
- Piano Undicesimo
 - Direzione monitoraggio SSR
- Piano Dodicesimo
 - Direzione Acquisti
 - Protocollo/AAGG
- Piano Tredicesimo
 - Direzione Acquisti
- Piano Quattordicesimo
 - Presidenza
 - Direzione Generale
- Piano Quindicesimo
 - Direzione Affari Legali – Ufficio Edilizia Sanitaria
 - Servizio di Protezione e Prevenzione

6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO

6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO

Caratteristiche generali del sito

L'Edificio ove ha sede la committente è realizzato in struttura mista in acciaio e cemento armato, composto da n°32 piani fuori terra e n°02 interrati. Esso si trova all'interno dell'isola G3 del Centro Direzionale, all'interno del complesso ex Torre Enel.

Caratteristiche delle attività svolte dal Committente

Le attività svolte all'interno dell'area oggetto dei lavori oggetto dell'appalto riguardano lavoro di ufficio. I tredici piani occupati da SO.RE.SA., nonostante riguardino ambiti lavorativi differenti, sono caratterizzati dai medesimi rischi. Pertanto, attraverso il presente documento, il committente si impegna ad informare l'appaltatore circa i rischi generali relativi alle caratteristiche dell'area di lavoro.

Si specifica che le imprese che intervengono negli ambienti in cui il committente svolge le proprie attività lavorative, devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con indicazione delle vite di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori degli impianti (vedi capitolo 7 del presente documento), comunicando al Datore di Lavoro ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del committente le eventuali modifiche temporanee e necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto. Le imprese che svolgono le attività all'interno degli ambienti della committenza, inoltre, devono essere informate circa i responsabili per la gestione delle emergenze.

6.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La presente valutazione riguardata tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro, e quelli riguardanti lavoratrici in stato di gravidanza, minori e lavoratori immigrati. A conclusione del processo di valutazione è stato redatto il presente documento.

Questa valutazione, eseguita secondo i criteri indicati di seguito, ha coinvolto diverse professionalità. Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed elaborato il documento di valutazione dei rischi secondo quanto disposto dall'articolo 29 del D.lgs. 81/2008, in collaborazione con:

- il servizio di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proprie conoscenze;
- il medico competente (MC), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure di tutela della salute dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria;
- consulenti tecnici;
- consulenti sanitari.

Nelle attività di valutazione ed elaborazione del documento il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS / RLST è stato consultato:

- preventivamente all'inizio dell'iter di valutazione;
- durante l'iter di valutazione.

I lavoratori dell'azienda sono stati coinvolti nell'iter valutativo. Il coinvolgimento è avvenuto mediante colloquio.

Metodi o criteri adottati in merito alle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi ha seguito un processo sequenziale suddiviso in cinque fasi come sotto riportato.

1.	Identificazione sia dei fattori di rischio e pericoli presenti nel ciclo lavorativo in grado di arrecare un danno potenziale alla salute o alla sicurezza e sia il gruppo dei lavoratori esposti.
2.	Valutazione o stima dei rischi e pericoli individuati e programmazione degli interventi.
3.	Individuazione delle misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi.
4.	Individuazione delle misure di protezione dai rischi residui da attuare predisponendo un piano contenente le misure da attuare e i responsabili incaricati alla loro attuazione.
5.	Controllo e riesame della valutazione.

Il processo di valutazione, per ogni fattore di rischio considerato, porterà ai seguenti risultati:

	Conclusioni	Azioni
1.	Il rischio è presente ad un LIVELLO MOLTO BASSO	La valutazione viene terminata perché il rischio non è presente.
2.	Il rischio è presente ad un LIVELLO BASSO e non è prevedibile che aumenti in futuro	La valutazione viene terminata; non sono necessarie ulteriori misure.
3.	Il rischio è presente e viene tenuto sotto controllo ad un LIVELLO MEDIO attuando le misure previste dalla normativa vigente.	L'esposizione viene tenuta sotto controllo ma è possibile portare dei miglioramenti alla protezione. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
4.	Il rischio è presente ad un LIVELLO ALTO sotto i valori limiti di esposizione.	L'esposizione è significativa; è necessario portare dei miglioramenti alla protezione e diminuire il rischio. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
5.	Il rischio è presente ad un LIVELLO MOLTO ALTO per superamento dei valori limiti di esposizione.	Identificare e porre in atto misure provvisorie urgenti ed immediate per prevenire e controllare l'esposizione al rischio. La valutazione dovrà essere ripetuta successivamente.

Al riguardo, vengono riportate di seguito alcune indicazioni generali relative alla esecuzione delle varie fasi operative. Si precisa che nell'espletamento del processo di valutazione:

- si è tenuto conto, per il comparto, dei rischi tipici di categoria desunti da, ove esista, documentazione tecnica e da fonti istituzionali; linee guida, prassi per le operazioni svolte presso diversi luoghi di lavoro (cantieri temporanei mobili).

Analogamente, allorché nello stesso posto di lavoro si preveda la presenza di lavoratori di altre imprese, il datore di lavoro committente al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento esegue una valutazione unica al fine di eliminare i rischi da interferenza, elaborando un documento specifico.

1. FASE: IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E LAVORATORI ESPOSTI

La procedura operativa seguita per l'identificazione dei rischi e dei pericoli si è basata:

- su sopralluoghi accurati negli ambienti di lavoro e verifica di cosa può arrecare danno sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro sul ciclo lavorativo, natura dei rischi, metodi e organizzazione del lavoro, consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e/o i loro rappresentanti per conoscere i problemi riscontrati;

- identificazione dei pericoli a lungo termine per la salute, come livelli elevati di rumore o l'esposizione a sostanze nocive, nonché i rischi più complessi o meno ovvi come i rischi psicosociali o i fattori legati all'organizzazione;
- prescrizioni degli organi di vigilanza;
- visione del registro aziendale degli infortuni e delle malattie professionali;
- raccolta di informazioni da altre fonti, quali:
 1. manuali d'istruzioni o schede tecniche dei produttori e fornitori;
 2. siti web dedicati alla sicurezza e alla salute occupazionale;
 3. organismi, associazioni commerciali o sindacati a livello nazionale;
 4. normative e norme tecniche.

Per ciascun fattore di rischio individuato è stato identificato il gruppo di lavoratori esposti per meglio gestire il rischio. Particolare attenzione è stata posta ai gruppi di lavoratori che possono essere maggiormente a rischio o che hanno particolari requisiti:

- Lavoratori con disabilità;
- Lavoratori stranieri;
- Lavoratori giovani o anziani;
- Donne in stato di gravidanza e madri che allattano;
- Personale privo di formazione o esperienza;
- Manutentori;
- Lavoratori immunocompromessi;
- Lavoratori affetti da patologie quali la bronchite;
- Lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescerne la vulnerabilità ai pericoli.

2. FASE: VALUTAZIONE O STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

La valutazione dei rischi di esposizione serve a definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la Sicurezza e la Salute del personale esposto.

Al riguardo si è provveduto ad esaminare:

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto) l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e le quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività (tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni);
- la misurazione dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio, indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è stata adottata nei casi previsti dalle specifiche normative (rumore, vibrazioni, movimentazione carichi, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, atmosfere esplosive, amianto, ecc.).

Le relazioni specifiche di valutazione sono allegate alla presente relazione e costituiscono parte integrante del documento:

- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione/protezione, già attuate per lo svolgimento delle lavorazioni;
- la documentazione e la certificazione esistenti agli atti dell'azienda (certificato antincendio, verifica impianto elettrico, ecc.).

VALUTAZIONE PER INDICE DI RISCHIO

La metodologia di valutazione adottata è quella "semiquantitativa" in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 3, con la magnitudo (M), cioè dell'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 3.

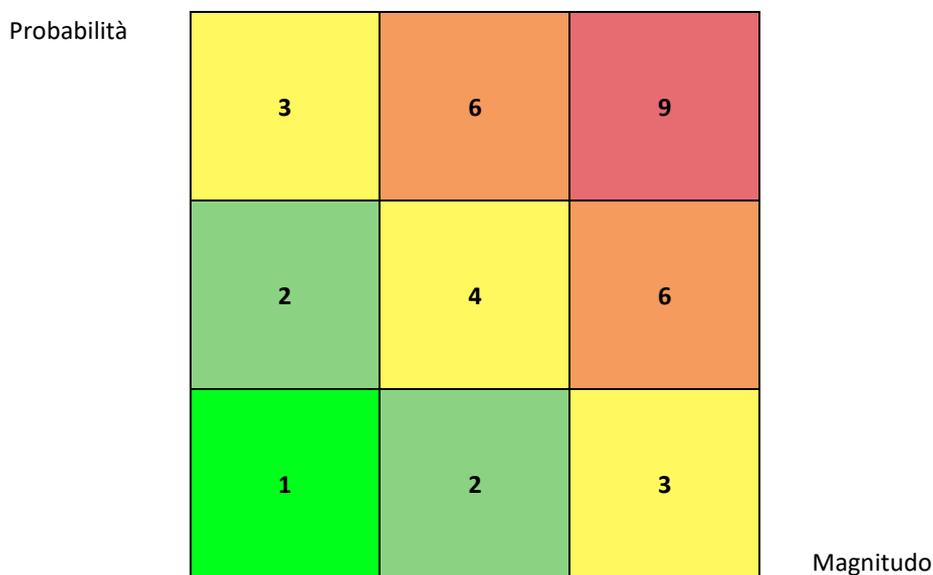
$$\text{Indice di Rischio} = R = P * M$$

I significati della probabilità e della magnitudo al variare da 1 a 3 sono rispettivamente indicati nella tabella seguente.

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

M	Livello del danno	Criterio di Valutazione
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

L'andamento del rischio, in funzione di "P" e di "M", è descritto da uno dei nove quadranti del grafico seguente.



Pertanto, il significato del livello di rischio è il seguente:

Livello di rischio (R)	Probabilità (P)	Magnitudo (M)
molto basso	improbabile	lieve
basso	poco probabile	lieve
	improbabile	moderata
medio	probabile	lieve
	poco improbabile	moderata
	improbabile	grave
alto	poco probabile	grave
	probabile	moderata
molto alto	probabile	grave

3. FASE: MISURE PREVENTIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI

Al termine della fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 18 del D.lgs. 81/2008 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

In questa fase si è considerato per ciascun rischio la possibilità di prevenire i danni tramite:

- a) l'eliminazione del rischio;
- b) il controllo del rischio nel rispetto delle seguenti misure di tutela generali:
 1. sostituire i fattori di rischio con fattori non pericolosi o meno pericolosi;
 2. combattere i rischi alla fonte;
 3. adottare misure protettive di tipo collettivo anziché misure di protezione individuali;
 4. adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nelle informazioni.

4. FASE: INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCRETE DI PROTEZIONE

Questa fase consiste nel mettere in atto concretamente le misure di protezione coinvolgendo i lavoratori, i preposti.

Operativamente per ciascun rischio sono stati predisposti una scheda o un piano che specificano:

- le misure da attuare;
- le persone responsabili di attuarle;
- le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste.

5. FASE: CONTROLLO E RIESAME DELLA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi e il documento finale saranno rielaborati ai sensi e per effetto dell'articolo 29 comma 3 del D.lgs. 81/2008:

- in occasione di modifiche significative nel ciclo produttivo ai fini della sicurezza;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica;
- in caso di insorgenza di nuovi rischi;
- a seguito di infortuni e malattie professionali;
- a seguito di prescrizioni degli organi di controllo;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.

6. FASE: PRESENZA DI PIU' IMPRESE IN AZIENDA PER IL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE

Al fine di valutare e di ridurre i rischi connessi alle fasi di lavoro che coinvolgono più imprese presenti è necessario valutare le seguenti procedure:

- rilevare il numero e la tipologia delle imprese o lavoratori autonomi presenti;
- rilevare la presenza di subappalto;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese;

- verificare la documentazione obbligatoria;
- verificare la congruità del DVR;
- fornire l'informativa sui rischi specifici;
- elaborare un documento UNICO di VDR (D.U.V.R.I.) per eliminare le interferenze;
- indicare nei contratti d'appalto i costi per la sicurezza.

6.3. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO

I rischi generali connessi alle caratteristiche dell'area di lavoro possono essere così definiti:

Aree esterne

- Scivolamento, inciampo e cadute a livello;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Urti, abrasioni, tagli e compressioni con strutture;
- Investimento.

Aree interne

- Urti, abrasioni, tagli e compressioni con strutture;
- Elettrocuzione;
- Interferenze con ditte di manutenzione;
- Scivolamento, inciampo e Cadute a livello;
- Microclima;
- Rumore;
- Incendio;
- Scarsa illuminazione;

Si riporta di seguito tabella riepilogativa con descrizione, valutazione, misure preventive e obblighi connessi ai rischi riscontrabili all'interno dell'area di lavoro.

AREE INTERNE				
Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Urti, abrasioni, tagli e compressioni con strutture	Collisione con altri corpi nello spazio o con superfici irregolari, a causa di una non corretta segnalazione o di un accidentale deposito di materiale nelle aree di lavoro	Tutti i piani	Gli arredi e le attrezzature devono essere disposti in modo tale da garantire la libera circolazione negli spazi di lavoro; Gli spigoli vivi e le irregolarità delle superfici devono essere coperti con profili flessibili para colpi o segnalati.	Divieto di stoccare materiale lungo le vie di esodo; segnalare eventuali anomalie al responsabile di piano o alla portineria.
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Poco Probabile	Lieve	Basso	
Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Elettrocuzione	Attraversamento del corpo umano da corrente elettriche a cause del contatto con impianti per la distribuzione o produzione dell'energia elettriche	Tutti i piani	Verifica periodica del funzionamento degli elementi della rete di distribuzione elettrica (prese, punti luce) ed eventuali segnalazioni, delimitazioni, sbarramenti dei problemi riscontrati; Localizzazione delle prese di corrente in modo da non costituire intralcio alle lavorazioni; Impossibilità da parte del personale So.Re.Sa. di intervenire sugli impianti per modifiche e/o riparazioni.	Divieto di manomettere prese di corrente, usare utensili con cavi non integri e/o non a norma; segnalare eventuali anomalie al responsabile di piano o, in caso di assenza, alla portineria.
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Poco probabile	Grave	Alto	

Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Interferenze con ditte di manutenzione	Rischio di intralciare ed essere intralciati da altre attività lavorative all'interno dell'area	Tutti i piani	Attivazione di protocolli interni di gestione delle interferenze tra due o più ditte di manutenzione; Organizzazione delle interferenze attraverso comunicazioni tempestive, sopralluoghi e direttive di esecuzione; Delimitazione delle aree di lavoro e segnalazione dei pericoli in atto;	Evitare di effettuare lavori in spazi e tempi con presenza di altri lavoratori.
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Poco probabile	Lieve	Basso	
Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Scivolamento, inciampo e Cadute a livello	Rischio dovuto ad uno stato instabile del piano di calpestio o alla presenza di ostacoli all'interno dell'area di lavoro	Tutti i piani	I percorsi di lavoro devono essere sempre mantenuti sgombri da ostacoli e interferenze fisiche; Le vie di accesso e i percorsi devono essere opportunamente segnalati e illuminati; Eventuali imperfezioni e variazioni di quota del piano di calpestio devono essere segnalati e risolti prontamente;	Evitare di camminare su pavimento bagnati; Evitare di stoccare materiale lungo le vie d'esodo; Indossare scarpe di sicurezza.
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Probabile	Moderata	Alto	
Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Microclima	Rischio connesso alla permanenza in luoghi di lavori non confortevoli dal punto di vista igienico-ambientale	Tutti i piani	Le aree di lavoro devono essere rese confortevoli dal punto di vista ambientale attraverso la ventilazione naturale, il controllo della temperatura e dell'umidità;	--
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Improbabile	Lieve	Molto basso	
Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Rumore	Rischio che si riscontra nelle attività che comportano per il lavoratore un'esposizione personale superiore agli 80 dB, ponendolo in una condizione di reattività psicologica negativa.	Tutti i piani	I rischi derivanti dall'esposizione al rumore devono essere ridotti mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili; segnalazione delle aree a rischio di elevata rumorosità	--
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Improbabile	Lieve	Molto basso	
Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Incendio	Rischio di lesioni gravi per: - incendio e/o esplosioni all'interno dei locali a specifico rischio incendio;	Tutti i piani	Indicazione delle vie di esodo mediante apposita segnaletica di sicurezza;	Effettuare il lavoro conformemente alle corrette modalità di lavoro segnalando prontamente al committente eventuali situazioni di pericolo che potrebbero coinvolgere l'edificio.
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Poco probabile	Grave	Alto	

Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Scarsa illuminazione	Possibili rischi dovuti alla mancanza di illuminazione nei locali, scale, uffici.	Tutti i piani	Tutte le attività devono essere illuminate naturalmente e artificialmente in maniera da assicurare una sufficiente visibilità; tutti gli elementi dell'impianto di illuminazione devono essere periodicamente mantenuti	Evitare di svolgere le proprie attività lavorative in spazi scarsamente illuminati e segnalare eventuali anomalie al responsabile di piano o alla portineria.
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Poco probabile	Moderata	Medio	

AREE ESTERNE				
Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Scivolamento, inciampo e Cadute a livello	Rischio dovuto ad uno stato instabile del piano di calpestio o alla presenza di ostacoli all'ingresso dell'area di lavoro	Area di ingresso all'edificio	I percorsi di lavoro devono essere sempre mantenuti sgombri da ostacoli e interferenze fisiche; Le vie di accesso e i percorsi devono essere opportunamente segnalati e illuminati; Eventuali imperfezioni e variazione di quota del piano di calpestio devono essere segnalati e risolti prontamente;	Evitare di camminare su pavimento bagnati; Evitare di stoccare materiale lungo le vie d'esodo; indossare scarpe di sicurezza.
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Probabile	Moderato	Alto	
Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Caduta di materiale dall'alto	Rischio connesso all'urto con materiali provenienti da piani sopraelevati e/o movimentati dall'alto	Area di ingresso all'edificio	Evitare di maneggiare oggetti in prossimità delle aperture ai piani sopraelevati; segnalare eventuali rischi di caduta dall'alto	Rispettare la segnaletica e le delimitazioni di sicurezza.
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Poco Probabile	Grave	Alto	
Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Urti, abrasioni, tagli e compressioni con strutture	Collisione con altri corpi nello spazio o con superfici irregolari, a causa di una non corretta segnalazione o di un accidentale deposito di materiale nelle aree di lavoro	Area di ingresso all'edificio	I percorsi di lavoro devono essere sempre mantenuti sgombri da ostacoli e interferenze fisiche; Le vie di accesso e i percorsi devono essere opportunamente segnalati e illuminati; Gli spigoli vivi e le irregolarità delle superfici devono essere coperti con profili flessibili para colpi o segnalati;	Divieto di stoccare materiale lungo le vie di esodo; segnalare eventuali anomalie al responsabile di piano o alla portineria.
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Probabile	Moderata	Alto	
Rischio	Descrizione	Area interessata	Misura	Obblighi
Investimento	Rischio di incidente e lesioni varie, durante l'accesso al luogo di lavoro, a causa della circolazione di mezzi e automezzi di trasporto e passaggio pedonale	Area di ingresso all'edificio	Fornire indicazioni adeguate circa le modalità di accesso, orario e spazi di parcheggio e circolazione;	-
Valutazione del rischio	Probabilità	Magnitudo	Livello rischio	
	Poco probabile	Grave	Alto	

6.4. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

- Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenere le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- È facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente nella sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- Rispettare le procedure di sicurezza impartite dal personale SORESA.
- Segnalare eventuali situazioni di pericolo al personale SORESA.
- Divieto di fumo.
- Divieto di consumare alimenti all'interno dell'azienda.
- Divieto di manomettere impianti.
- Divieto di variare la posizione degli arredi e/o attrezzature di lavoro.
- Obbligo di utilizzo dei DPI
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate da SORESA nella sede ove si svolge il lavoro;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il referente di SORESA nella sede ove si svolge il lavoro e questi a loro volta è necessario che coordinano le loro attività con i Titolari del Sito sia per Normale attività che Comportamento in caso di emergenza e evacuazione.
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale presente.

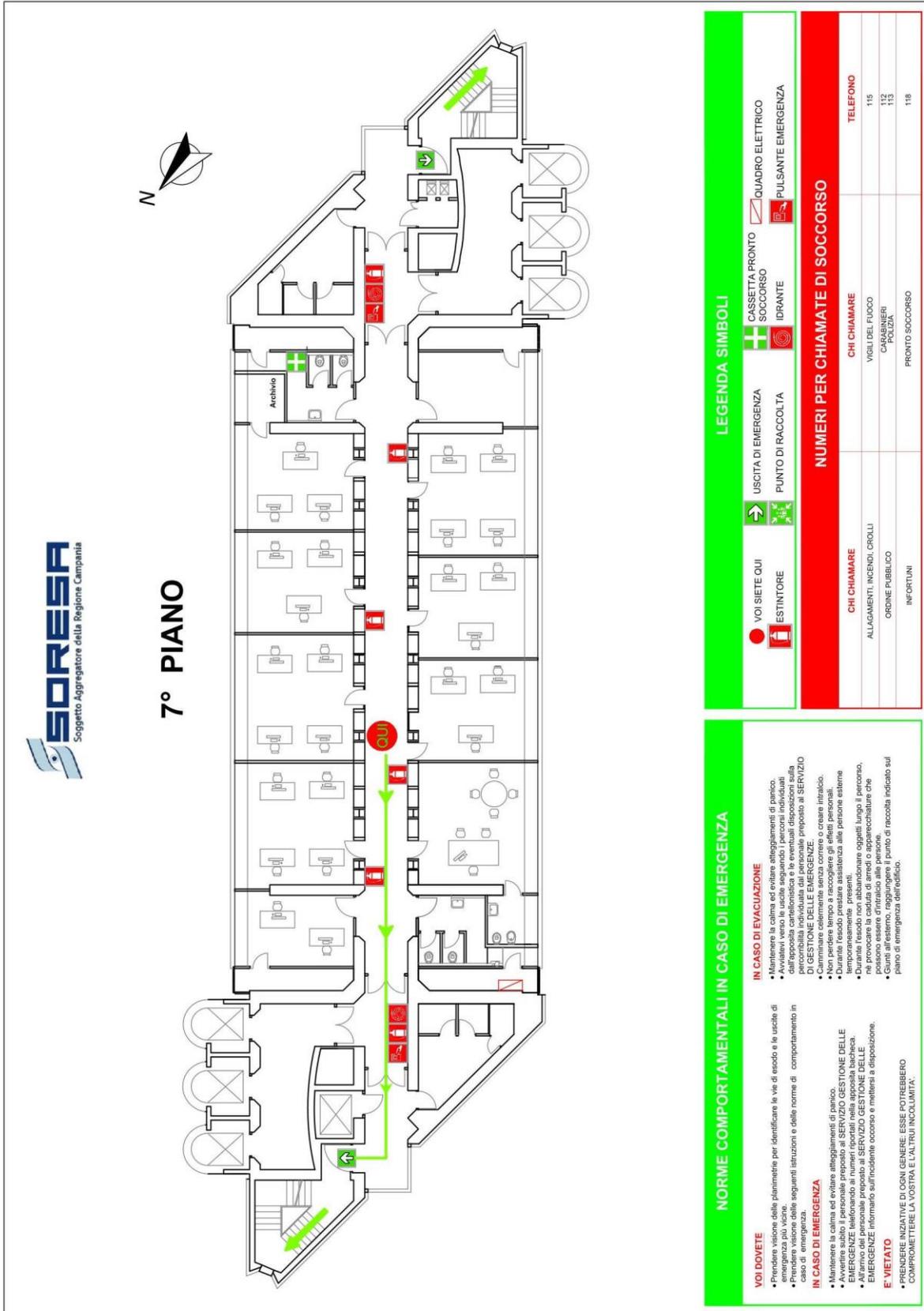
Lo scambio di informazioni con i responsabili dell'amministrazione prevederà che questi ultimi siano informati dai referenti circa il servizio stesso e le sue modalità di svolgimento. Occorre, pertanto, che siano individuati:

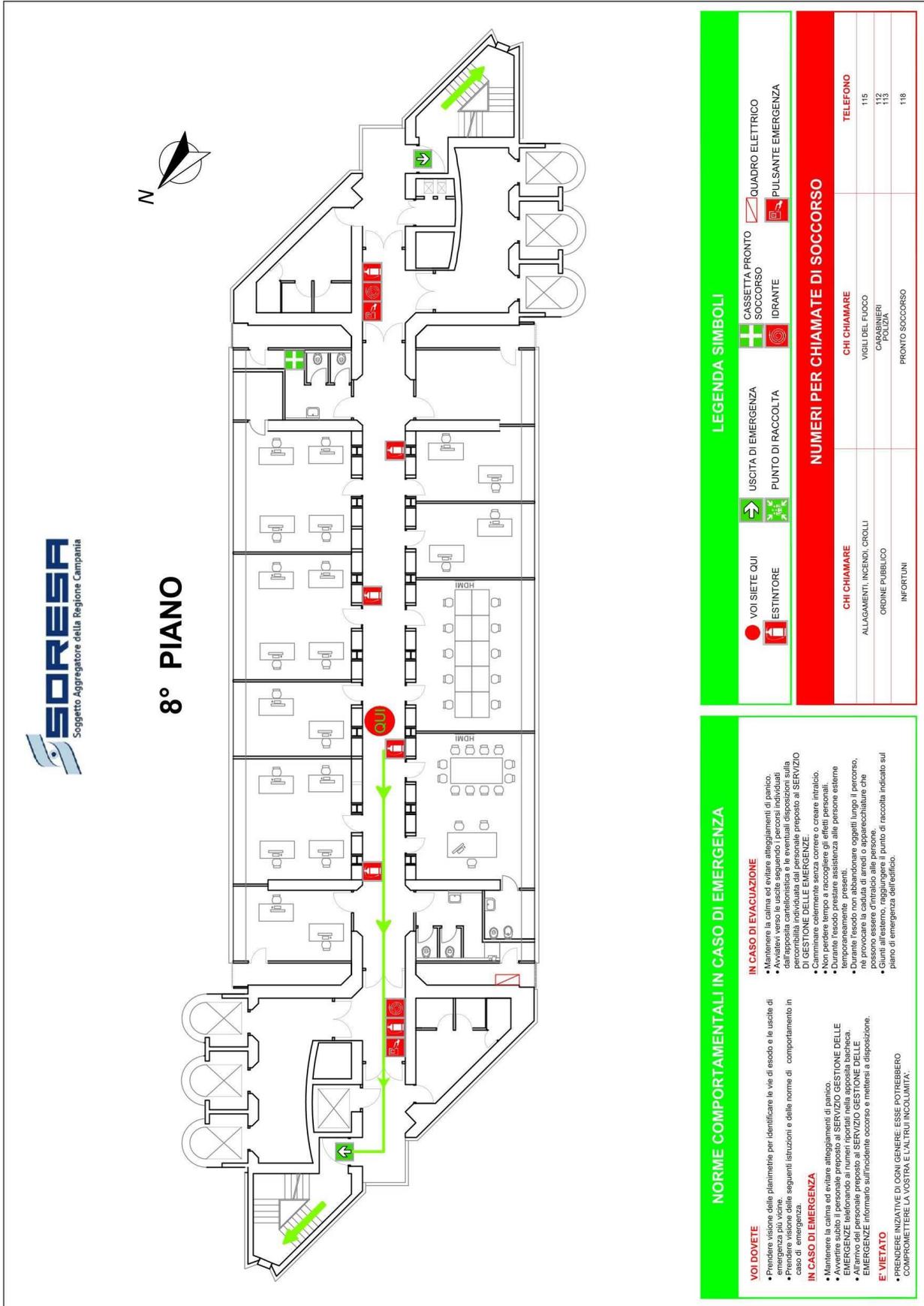
- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta e di SORESA presso il Sito;
- I luoghi da adibire a deposito di materiale che dovranno essere forniti (a cura dell'aggiudicatario) di idonei armadi per lo stoccaggio di agenti chimici e le attrezzature utilizzate per le pulizie.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra la Committenza e la/le Ditta/e esterna/e.

6.5. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI

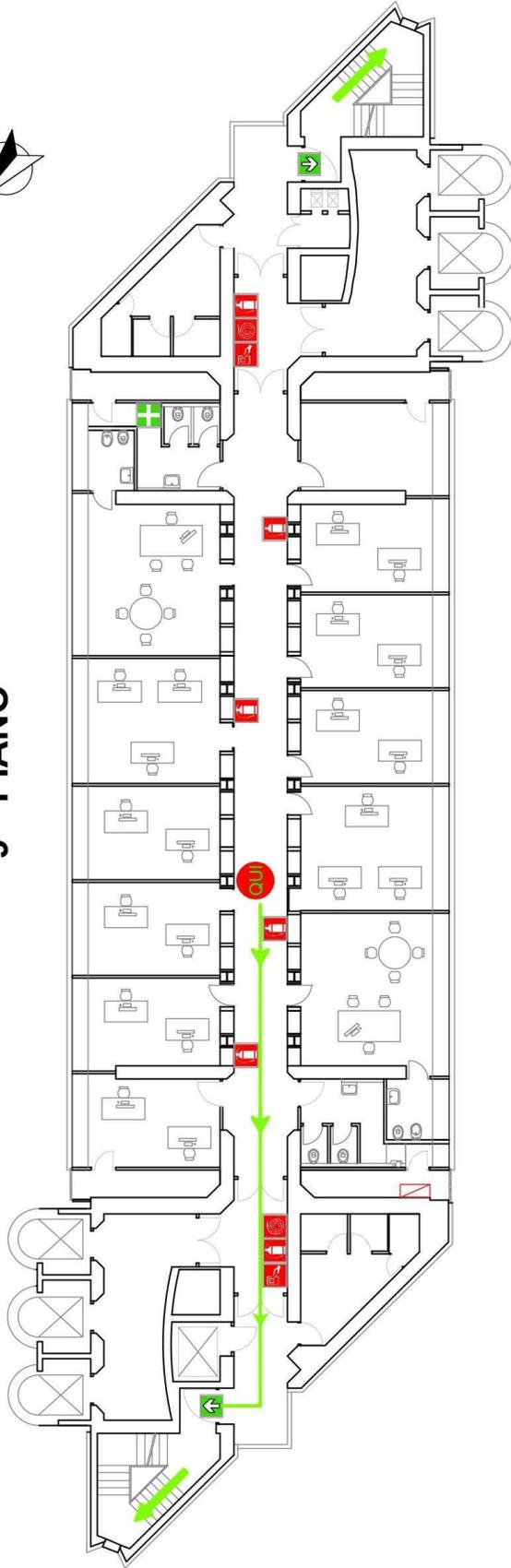
- Divieto di accesso agli altri piani dell'edificio non occupati da So.Re.Sa. SpA.







9° PIANO



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

VOI DOVETE

- Prendere visione delle planimetrie per identificare le vie di esodo e le uscite di emergenza più vicine.
- Prendere visione delle seguenti istruzioni e delle norme di comportamento in caso di emergenza.

IN CASO DI EMERGENZA

- Mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico.
- Avvertire subito il personale preposto al SERVIZIO GESTIONE DELLE EMERGENZE telefonando ai numeri riportati nella apposita bacheca.
- Attenersi al personale preposto al SERVIZIO GESTIONE DELLE EMERGENZE informandolo sull'incidente occorso e mettersi a disposizione.

E' VIETATO

- PRENDERE INIZIATIVE DI OGNI GENERE: ESSE POTREBBERO COMPROMETTERE LA VOSTRA E L'ALTRI INCOLUMITA'.

IN CASO DI EVACUAZIONE

- Mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico.
- Avviarsi verso le uscite seguendo i percorsi individuali, dall'apposita cartellonistica e le eventuali disposizioni sulla GESTIONE DELLE EMERGENZE, preposto al SERVIZIO GESTIONE DELLE EMERGENZE.
- Camminare celermente senza correre o creare intralcio.
- Non perdere tempo a raccogliere gli effetti personali.
- Durante l'esodo prestare assistenza alle persone esterne, né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle persone.
- Giunti all'esterno, raggiungere il punto di raccolta indicato sul piano di emergenza dell'edificio.

LEGENDA SIMBOLI

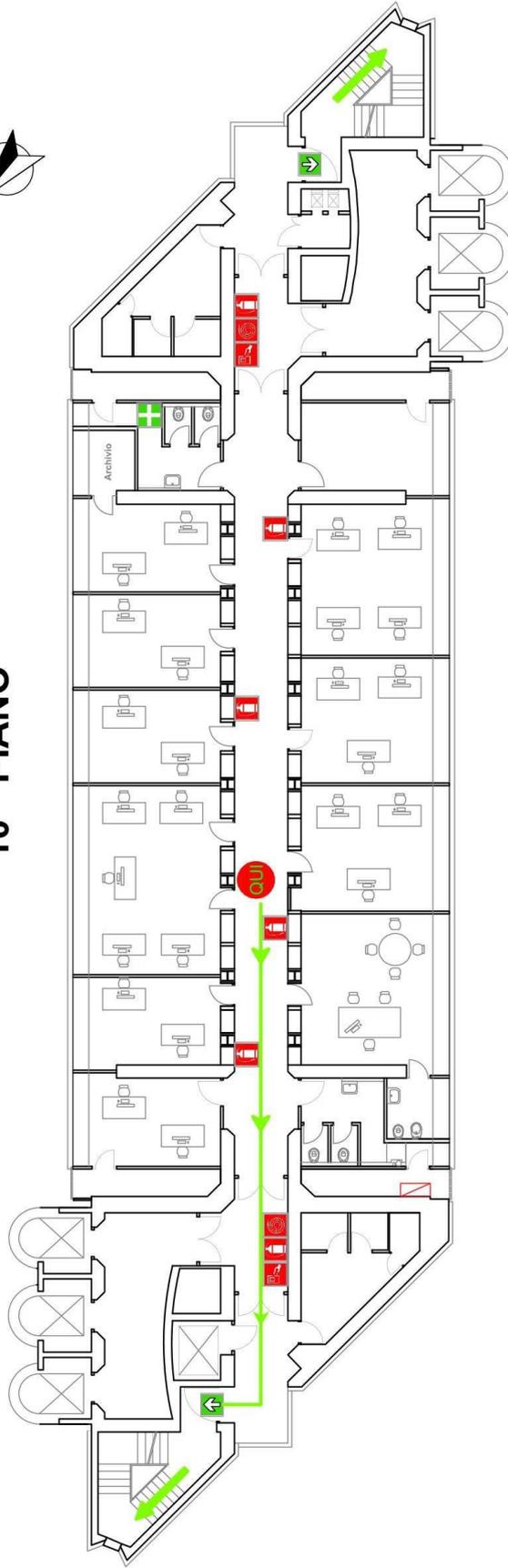
	VOI SIETE QUI		USCITA DI EMERGENZA		CASSETTA PRONTO SOCCORSO		QUADRO ELETTRICO
	ESTINTORE		PUNTO DI RACCOLTA		IDRANTE		PULSANTE EMERGENZA

NUMERI PER CHIAMATE DI SOCCORSO

CHI CHIAMARE	CHI CHIAMARE	TELEFONO
ALLAGAMENTI, INCENDI, CROLLI	VIGILI DEL FUOCO	115
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI	112
INFORTUNI	POLIZIA	113
	PRONTO SOCCORSO	118



10° PIANO



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

VOI DOVETE

- Prendere visione delle planimetrie per identificare le vie di esodo e le uscite di emergenza più vicine.
- Prendere visione delle seguenti istruzioni e delle norme di comportamento in caso di emergenza.

IN CASO DI EMERGENZA

- Mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico.
- Avvertire subito il personale preposto al SERVIZIO GESTIONE DELLE EMERGENZE telefonando ai numeri riportati nelle apposite bustarelle.
- EMERGENZE informate sufficientemente occorso e mettersi a disposizione.

E' VIETATO

- PRENDERE INIZIATIVE DI OGNI GENERE. ESSE POTREBBERO COMPROMETTERE LA VOSTRA E L'ALTRI INCOLUMITA'.

IN CASO DI EVACUAZIONE

- Mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico.
- Avviare verso le uscite seguendo i percorsi individuali, rispettando la percorribilità individuata dal personale preposto al SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.
- Camminare calmeramente senza correre o creare intralcio.
- Non perdere tempo a raccogliere gli effetti personali.
- Durante l'esodo prestare assistenza alle persone esterne né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle persone.
- Giunti all'esterno, raggiungere il punto di raccolta indicato sul piano di emergenza dell'edificio.

LEGENDA SIMBOLI

- VOI SIETE QUI
- USCITA DI EMERGENZA
- PUNTO DI RACCOLTA
- ESTINTORE
- CASSETTA PRONTO SOCCORSO
- IDRANTE
- QUADRO ELETTRICO
- PULSANTE EMERGENZA

NUMERI PER CHIAMATE DI SOCCORSO

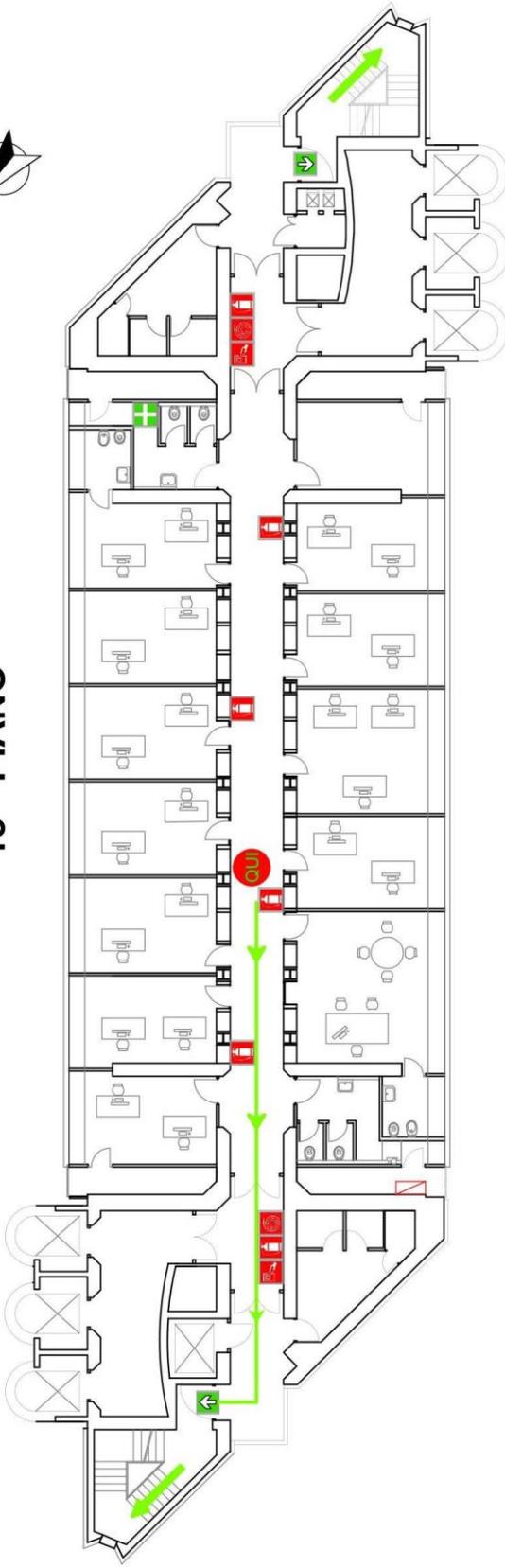
CHI CHIAMARE	CHI CHIAMARE	TELEFONO
ALLAGAMENTI, INCENDI, CROLLI	VIGILI DEL FUOCO	115
ORDINE PUBBLICO	CABINIERI POLIZIA	112
INFORTUNI	PRONTO SOCCORSO	118



SORESFA
Soggetto Aggregatore della Regione Campania

13° PIANO





NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

VOI DOVETE

- Prendere visione delle planimetrie per identificare le vie di esodo e le uscite di emergenza più vicine.
- Prendere visione delle seguenti istruzioni e delle norme di comportamento in caso di emergenza.

IN CASO DI EMERGENZA

- Mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico.
- Avvertire subito il personale preposto al SERVIZIO GESTIONE DELLE EMERGENZE telefonando ai numeri riportati nella apposita bacheca.
- Seguire i comandi del personale preposto al SERVIZIO GESTIONE DELLE EMERGENZE informato sull'incidente occorso e mettere a disposizione.

E' VIETATO

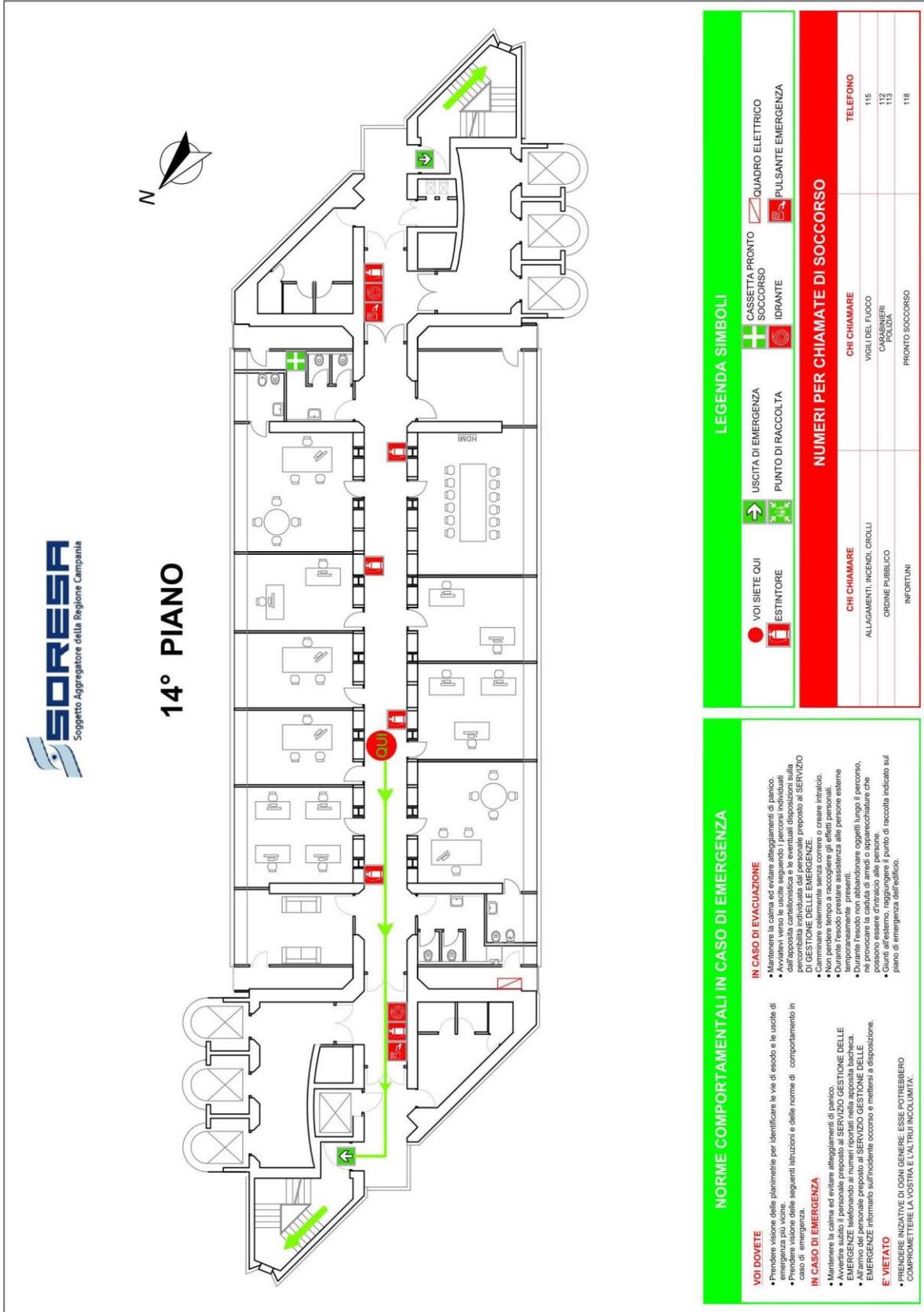
- PRENDERE INIZIATIVE DI OGNI GENERE. ESSE POTREBBERO COMPROMETTERE LA VOSTRA E L'ALTRI INCOLUMITA'.

LEGENDA SIMBOLI

	VOI SIETE QUI		USCITA DI EMERGENZA		CASSETTA PRONTO SOCCORSO		QUADRO ELETTRICO
	ESTINTORE		PUNTO DI RACCOLTA		IDRANTE		PULSANTE EMERGENZA

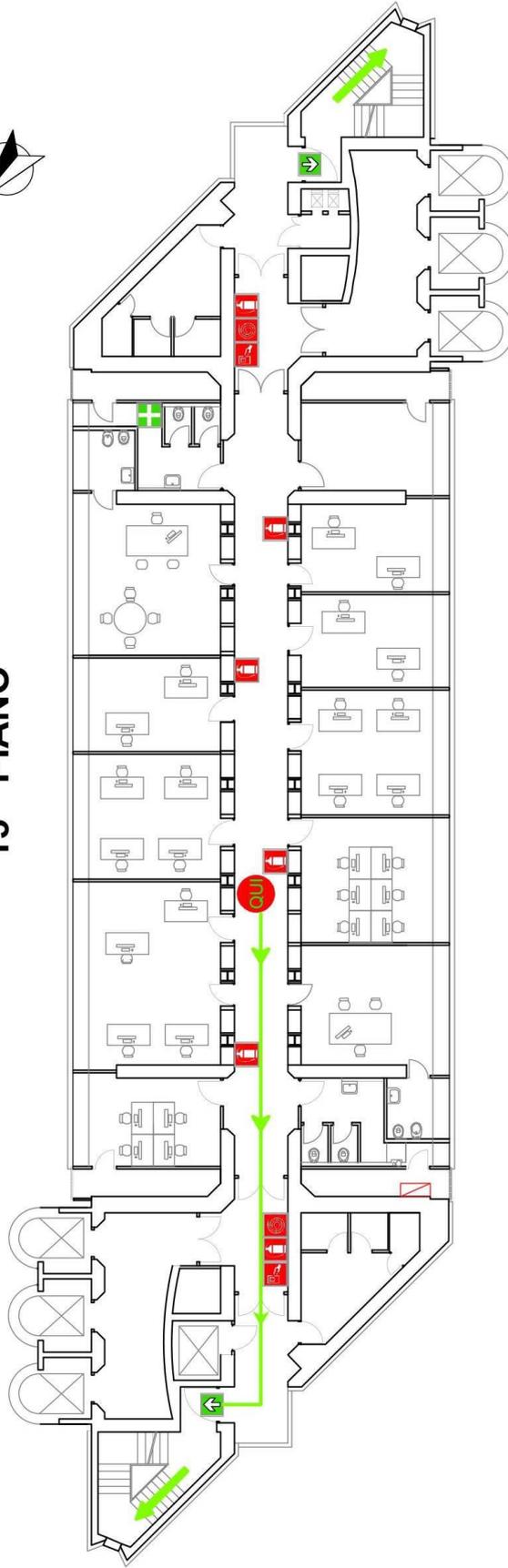
NUMERI PER CHIAMATE DI SOCCORSO

CHI CHIAMARE	CHI CHIAMARE	TELEFONO
ALLAGAMENTI, INCENDI, CROLLI	VIGILI DEL FUOCO	115
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI POLIZIA	112
INFORTUNI	PRONTO SOCCORSO	118





15° PIANO



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

VOI DOVETE

- Prendere visione delle planimetrie per identificare le vie di esodo e le uscite di emergenza più vicine.
- Prendere visione delle seguenti istruzioni e delle norme di comportamento in caso di emergenza.

IN CASO DI EMERGENZA

- Mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico.
- Avvertire subito il personale preposto al SERVIZIO GESTIONE DELLE EMERGENZE telefonando ai numeri riportati nelle apposite bustarelle.
- EMERGENZE: Informare sull'incidente occorso e mettersi a disposizione.

E' VIETATO

- PRENDERE INIZIATIVE DI OGNI GENERE. ESSE POTREBBERO COMPROMETTERE LA VOSTRA E L'ALTRI INCOLUMITA'.

IN CASO DI EVACUAZIONE

- Mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico.
- Avviare verso le uscite seguendo i percorsi individuali, rispettando la percorribilità individuata dal personale preposto al SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.
- Camminare calientemente senza correre o creare intralcio.
- Non perdere tempo a raccogliere gli effetti personali.
- Durante l'esodo prestare assistenza alle persone esterne né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle persone.
- Giunti all'esterno, raggiungere il punto di raccolta indicato sul piano di emergenza dell'edificio.

LEGENDA SIMBOLI

- VOI SIETE QUI
- USCITA DI EMERGENZA
- PUNTO DI RACCOLTA
- ESTINTORE
- CASSETTA PRONTO SOCCORSO
- IDRANTE
- QUADRO ELETTRICO
- PULSANTE EMERGENZA

NUMERI PER CHIAMATE DI SOCCORSO

CHI CHIAMARE	CHI CHIAMARE	TELEFONO
ALLAGAMENTI, INCENDI, CROLLI	VIGILI DEL FUOCO	115
ORDINE PUBBLICO	CABINIERI POLIZIA	112
INFORTUNI	PRONTO SOCCORSO	118

8. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Numeri utili

Numeri utili

Prescrizione

RSPP	cell. 3478726105
Supporto RSPP Geom. R. Capone	Int.
Supporto RSPP Geom. I. Piombino	int.
Portineria	Int. 222

SERVIZIO/SOGGETTO

TELEFONO

Polizia	113
Carabinieri	112
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso ambulanza	118

Presidi lotta antincendio: Estintori

Presidi lotta antincendio: Estintori

Prescrizione

Gli ambienti di lavoro sono stati dotati di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli estintori è segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è stato raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

Presidi lotta antincendio: Idranti

Presidi lotta antincendio: Idranti

Prescrizione

Gli ambienti di lavoro sono stati dotati di un congruo numero di idranti, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli idranti è segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è stato raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Prescrizione

Stante l'ubicazione dell'azienda, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche; a tale scopo sono tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze sono state informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono per la chiamata d'urgenza.

Per tutti gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc.) è presente negli ambienti di lavoro, una cassetta di pronto soccorso, in posizione fissa, ben segnalata e facilmente accessibile, il cui contenuto è indicato nell'allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative

Prescrizione

<<Scheda lavoratore>>

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare gli addetti incaricati all'emergenze, comunicando:

- a) il proprio nome
- b) il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio
- c) l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)
- d) se sono coinvolte persone.

- Al segnale di evacuazione «locale» (segnale intermittente e comunicazione diretta di allontanamento da parte del capo cantiere) allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il responsabile ha autorizzato il rientro.

- Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte. Ritornare negli ambienti di lavoro solo dopo che il datore di lavoro o responsabile abbia autorizzato il rientro.

- Non prendere iniziative personali e non coordinate dagli addetti antincendio.

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative

Scheda «Addetti antincendio»

- Appena ricevuto il segnale (tramite ricetrasmittente) dai lavoratori o capo reparto, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.

- Osservare le indicazioni impartite dal capo reparto.

- Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

- Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.

- Recarsi sul posto indicato dal capo cantiere e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.

- In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al datore di lavoro o capo reparto e portarsi a distanza di sicurezza.

- Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.

- All'arrivo dei Vigili dei Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

Procedure di Pronto Soccorso

Procedura di pronto soccorso - Istruzioni Operative

Prescrizione

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave, eseguire le seguenti procedure:

a) Proteggere

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti negli ambienti di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

b) Avvertire

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- a) descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- b) ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;
- c) ulteriori elementi utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza e l'unità operativa fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso l'unità operativa.

c) Soccorrere

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi).

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti.

Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente.

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori - Costituzione

Prescrizione

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il rappresentante dei lavoratori, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di lotta antincendio e di assistenza durante l'evacuazione, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti incaricati alla lotta antincendio ed evacuazione, ai sensi del DM 10 Marzo 1998, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di: 4 ore per le aziende di livello di rischio basso, 8 ore per le aziende con rischio di livello medio, 16 ore per le aziende di rischio di livello alto.

Servizio di primo soccorso

Servizio di primo soccorso - Costituzione

Prescrizione

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il medico competente, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti al primo soccorso, ai sensi dell'art. 3 del DM n. 388/2003, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. c) del D.lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di 16 ore per le aziende appartenenti al gruppo A e di 12 ore per le aziende appartenenti ai gruppi B e C, salvo gli addetti già formati alla data di entrata in vigore del DM n. 388/2003.

9. COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori in appalto.

QUANTIFICAZIONE ANALITICA

Descrizione	U.M.	Q.tà	P.U. (€)	Importo (€)
RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI Almeno una volta all'anno	ORE	6	60,00	360,00

Totale Importo costi sicurezza € 360,00

TALE COSTI NON SONO DA RITENERSI FISSI E INVARIABILI MA SUSCETTIBILI DI VARIAZIONI IN AUMENTO E DECREMENTO IN RELAZIONE ALLE REALINECESSITA' OPERATIVE ED ESIGENZE DI PREVENZIONE.

10. ALLEGATI**10.1. ACCETTAZIONE**

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. dal datore di lavoro committente viene trasmesso alla/e impresa/e appaltatrice/i al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento come previsto dal comma 2 lettere a) e b) del citato decreto.

Per avvenuta trasmissione e presa visione:

Data _____

Nominativo Impresa	Firma